



# CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Verbale di deliberazione n. 18 del 22/04/2024.

Adunanza di prima convocazione - sessione ordinaria - seduta pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI ANNO 2024**

L'anno duemilaventiquattro addi ventidue del mese di Aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BEVILACQUA ALESSIA	X		PANAROTTO NICOLO'	X	
ZORZIN MADDALENA	X		PASETTO ALESSIA	X	
BESCHIN DANIELE		AG	PIEROPAN MATTIA	X	
BORDIN CARMELO	X		SARTORI ANNA	X	
CARULLI MARIANNA	X		STECCANELLA NICOLA	X	
CAZZAVILLAN MARCO	X		STERLE NICOLO'	X	
LOVATO DEMIS	X		TARPERI PATRIZIO	X	
MARZOTTO TOMMASO	X		ZUFFELLATO MARIO	X	
MASTROTTO GIULIA		X			

Presenti: 15 - Assenti: 2

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

Dal Lago Valeria, Fracasso Giovanni, Lovato Giovanni, Marcigaglia Enrico e Masiero Riccardo.

Il Segretario Generale, Pasquale Finelli, assiste alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Maddalena Zorzin, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori: Bordin Carmelo, Marzotto Tommaso e Alessia Pasetto.

Il resoconto della seduta in formato audio digitale è depositato agli atti della segreteria, che ne cura la conservazione, ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune in libera consultazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente cede la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua che riferisce sull'argomento, su conforme istruttoria del servizio competente, come segue:

“Premesso che con l'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge n. 147 del 27.12.2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per la quale è stata approvata specifica regolamentazione comunale e che, a seguito dell'approvazione della legge n. 160/2019 (articolo 1, comma 738), la stessa è stata soppressa ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI).

Visto il D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 25.02.2022 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Visto il provvedimento di presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2024, approvato nella seduta odierna, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Si ritiene di confermare, come per gli anni precedenti la ripartizione dei costi al 51% per la macrocategoria domestiche e del 49% per la macrocategoria non domestiche e i coefficienti di cui al DPR n. 158/1999. Per quanto riguarda, invece, la determinazione della tariffa per la parte domestica, al fine di assicurare le agevolazioni previste dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, l'Amministrazione considera, per il calcolo della tariffa domestica i nuclei familiari composti da sei o più persone come nuclei familiari composti da cinque persone.

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e alla sua copertura integrale mediante la Tariffa TARI richiesta all'utenza e specificatamente:

**RIPARTIZIONE DEI COSTI  
COEFFICIENTI D.P.R. N. 158/99  
TARIFE DA APPLICARE PER L'ANNO 2024**

**RIPARTIZIONE DEI COSTI**

**Costi anno 2024** come da Piano Finanziario I.V.A. Compresa Euro 2.925.942,00

**Costi da coprire con le tariffe tributarie** Euro 2.925.942,00

**Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile**

**TOTALE COSTI PARTE FISSA** € 828.958,00

**TOTALE COSTI PARTE VARIABILE** € 2.096.984,00

**Ripartizione dei costi nelle utenze domestiche e non domestiche**

Copertura: 100%

**Costi Fissi** Euro 828.958,00

Riparto Costi Fissi:

51% utenze domestiche € 422.768,58

49% utenze non domestiche € 406.189,42

**Costi Variabili** Euro 2.096.984,00

Riparto Costi Variabili:

51% utenze domestiche € 1.069.461,84  
 49% utenze non domestiche € 1.027.522,16

**COEFFICIENTI – da tabelle del D.P.R. 158/99**

**1 – Coefficiente Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23

**2 – Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche**

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento
1	0,80
2	1,70
3	2,20
4	3,00
5	3,60

**3 – Coefficiente di produzione Kc espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38
6	Esposizioni, autosaloni	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,64
8	Alberghi senza ristorante	1,08
9	Case di cura e riposo	1,25
10	Ospedali	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,61
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,41

14	Edicola, farmacia, tabaccaio	1,80
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	1,48
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	0,92
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96
25	Negozi generi alimentari e macellerie	2,76
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,61
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	2,74
29	Banchi di mercato alimentari	6,92
30	Discoteche	1,91

**4 – Coefficiente di produzione Kd espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche:**

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	4,72
2	Cinematografi e teatri	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
5	Stabilimenti balneari	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	4,22
7	Alberghi con ristorante	13,45
8	Alberghi senza ristorante	8,88
9	Case di cura e riposo	8,92
10	Ospedali	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11,53
12	Banche ed istituti di credito	5,03
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	14,78
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58

17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	12,12
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	6,76
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,03
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	46,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	40,24
24	Bar, caffè, pasticcerie	34,16
25	Negozi generi alimentari e macellerie	22,06
26	Plurilicenze alimentari e miste	21,14
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	21,01
29	Banchi di mercato alimentari	56,78
30	Discoteche	8,56

**TARIFFE PER LA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI  
TARI ANNO 2024**

**A. UTENZE DOMESTICHE**

<b>N° Ab. Nucleo</b>	<b>Tariffa fissa (Euro/mq.)</b>	<b>Tariffa variabile (Euro/utente)</b>
<b>1</b>	<b>Euro 0,203</b>	<b>Euro 42,94</b>
<b>2</b>	<b>Euro 0,239</b>	<b>Euro 91,25</b>
<b>3</b>	<b>Euro 0,267</b>	<b>Euro 118,09</b>
<b>4</b>	<b>Euro 0,290</b>	<b>Euro 161,04</b>
<b>5 o più</b>	<b>Euro 0,313</b>	<b>Euro 193,24</b>
<b>2^case e altre utenze</b>	<b>Euro 0,203</b>	<b>Euro 42,94</b>

**B. UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Cat.</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Tariffa Euro/mq Parte Fissa</b>	<b>Tariffa Euro/mq Parte Variabile</b>
<b>1</b>	<b>Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto</b>	<b>Euro 0,679</b>	<b>Euro 1,493</b>
<b>2</b>	<b>Cinematografi e teatri</b>	<b>Euro 0,436</b>	<b>Euro 1,107</b>
<b>3</b>	<b>Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico</b>	<b>Euro 0,608</b>	<b>Euro 1,549</b>
<b>4</b>	<b>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</b>	<b>Euro 0,892</b>	<b>Euro 2,280</b>
<b>5</b>	<b>Stabilimenti balneari</b>	<b>Euro 0,385</b>	<b>Euro 1,650</b>

<b>6</b>	<b>Esposizioni, autosaloni</b>	<b>Euro 0,517</b>	<b>Euro 1,334</b>
<b>7</b>	<b>Alberghi con ristorante</b>	<b>Euro 1,663</b>	<b>Euro 4,253</b>
<b>8</b>	<b>Alberghi senza ristorante</b>	<b>Euro 1,095</b>	<b>Euro 2,808</b>
<b>9</b>	<b>Case di cura e riposo</b>	<b>Euro 1,267</b>	<b>Euro 2,822</b>
<b>10</b>	<b>Ospedali</b>	<b>Euro 1,308</b>	<b>Euro 3,336</b>
<b>11</b>	<b>Uffici, agenzie, studi professionali</b>	<b>Euro 1,541</b>	<b>Euro 3,646</b>
<b>12</b>	<b>Banche ed istituti di credito</b>	<b>Euro 0,619</b>	<b>Euro 1,590</b>
<b>13</b>	<b>Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli</b>	<b>Euro 1,430</b>	<b>Euro 3,652</b>
<b>14</b>	<b>Edicola, farmacia, tabaccaio</b>	<b>Euro 1,825</b>	<b>Euro 4,673</b>
<b>15</b>	<b>Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti</b>	<b>Euro 0,842</b>	<b>Euro 2,153</b>
<b>16</b>	<b>Banchi di mercato beni durevoli</b>	<b>Euro 1,805</b>	<b>Euro 4,610</b>
<b>17</b>	<b>Parrucchieri, estetisti, barbieri</b>	<b>Euro 1,501</b>	<b>Euro 3,832</b>
<b>18</b>	<b>Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista</b>	<b>Euro 0,934</b>	<b>Euro 2,137</b>
<b>19</b>	<b>Carrozzeria, elettrauto, autofficina</b>	<b>Euro 1,105</b>	<b>Euro 2,830</b>
<b>20</b>	<b>Attività industriali con capannoni di produzione</b>	<b>Euro 0,933</b>	<b>Euro 2,381</b>
<b>21</b>	<b>Attività artigianali di produzione beni specifici</b>	<b>Euro 1,105</b>	<b>Euro 2,538</b>
<b>22</b>	<b>Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub</b>	<b>Euro 5,648</b>	<b>Euro 14,650</b>
<b>23</b>	<b>Mense, birrerie, amburgherie</b>	<b>Euro 4,918</b>	<b>Euro 12,721</b>
<b>24</b>	<b>Bar, caffè, pasticcerie</b>	<b>Euro 4,015</b>	<b>Euro 10,800</b>
<b>25</b>	<b>Negozi generi alimentari e macellerie</b>	<b>Euro 2,799</b>	<b>Euro 6,974</b>
<b>26</b>	<b>Plurilicenze alimentari e miste</b>	<b>Euro 2,646</b>	<b>Euro 6,683</b>
<b>27</b>	<b>Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio</b>	<b>Euro 7,270</b>	<b>Euro 18,578</b>
<b>28</b>	<b>Ipermercati di generi misti</b>	<b>Euro 2,778</b>	<b>Euro 6,642</b>
<b>29</b>	<b>Banchi di mercato alimentari</b>	<b>Euro 7,017</b>	<b>Euro 17,952</b>
<b>30</b>	<b>Discoteche</b>	<b>Euro 1,937</b>	<b>Euro 2,706</b>

Considerato che:

- a decorrere dall'anno 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inserite nell'apposito Portale del Ministero dell'Economia e Finanze, entro il termine perentorio del 14 Ottobre di ogni anno, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 Ottobre; tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e dunque conferisce efficacia alle deliberazioni medesime le cui previsioni decoreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27/12/2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26/10/2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo

articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Vicenza sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, due componenti perequative da applicare a tutte le utenze in aggiunta alla TARI le quali non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio Rsu. In dettaglio la prima componente è prevista per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, ed è pari a € 0,10 a utenza per anno e la seconda è per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, ed è pari a € 1,50 a utenza per anno.

Si propone, pertanto, al Consiglio Comunale di approvare per l'anno 2024 le tariffe TARI necessarie alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani che i signori Consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inserito nel fascicolo agli atti del Consiglio”.

Aperta la discussione, nessun consigliere chiede di intervenire.

Dopo di che,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita e condivisa la proposta formulata dal relatore;

Vista la legge di Bilancio 2024 n. 213 del 30.12.2023;

Visto l'art. 107, comma 5, del D.L. 17.03.2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27;

Visto il D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 25.02.2022;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente I – Affari istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – Trasporti – in data 18 aprile 2024;

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Con voti n. 9 favorevoli e n. 6 contrari (Tarperi, Sterle, Panarotto, Sartori, Pieropan e Pasetto), su n. 15 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di approvare le seguenti tariffe TARI per l'anno 2024:

### **TARI ANNO 2024**

#### **A. UTENZE DOMESTICHE**

<b>N° Ab. Nucleo</b>	<b>Tariffa fissa (Euro/mq.)</b>	<b>Tariffa variabile (Euro/utente)</b>
<b>1</b>	<b>Euro 0,203</b>	<b>Euro 42,94</b>
<b>2</b>	<b>Euro 0,239</b>	<b>Euro 91,25</b>
<b>3</b>	<b>Euro 0,267</b>	<b>Euro 118,09</b>

<b>4</b>	<b>Euro 0,290</b>	<b>Euro 161,04</b>
<b>5 o più</b>	<b>Euro 0,313</b>	<b>Euro 193,24</b>
<b>2^case e altre utenze</b>	<b>Euro 0,203</b>	<b>Euro 42,94</b>

## B. UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Cat.</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Tariffa Euro/mq Parte Fissa</b>	<b>Tariffa Euro/mq Parte Variabile</b>
<b>1</b>	<b>Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto</b>	<b>Euro 0,679</b>	<b>Euro 1,493</b>
<b>2</b>	<b>Cinematografi e teatri</b>	<b>Euro 0,436</b>	<b>Euro 1,107</b>
<b>3</b>	<b>Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico</b>	<b>Euro 0,608</b>	<b>Euro 1,549</b>
<b>4</b>	<b>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</b>	<b>Euro 0,892</b>	<b>Euro 2,280</b>
<b>5</b>	<b>Stabilimenti balneari</b>	<b>Euro 0,385</b>	<b>Euro 1,650</b>
<b>6</b>	<b>Esposizioni, autosaloni</b>	<b>Euro 0,517</b>	<b>Euro 1,334</b>
<b>7</b>	<b>Alberghi con ristorante</b>	<b>Euro 1,663</b>	<b>Euro 4,253</b>
<b>8</b>	<b>Alberghi senza ristorante</b>	<b>Euro 1,095</b>	<b>Euro 2,808</b>
<b>9</b>	<b>Case di cura e riposo</b>	<b>Euro 1,267</b>	<b>Euro 2,822</b>
<b>10</b>	<b>Ospedali</b>	<b>Euro 1,308</b>	<b>Euro 3,336</b>
<b>11</b>	<b>Uffici, agenzie, studi professionali</b>	<b>Euro 1,541</b>	<b>Euro 3,646</b>
<b>12</b>	<b>Banche ed istituti di credito</b>	<b>Euro 0,619</b>	<b>Euro 1,590</b>
<b>13</b>	<b>Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli</b>	<b>Euro 1,430</b>	<b>Euro 3,652</b>
<b>14</b>	<b>Edicola, farmacia, tabaccaio</b>	<b>Euro 1,825</b>	<b>Euro 4,673</b>
<b>15</b>	<b>Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti</b>	<b>Euro 0,842</b>	<b>Euro 2,153</b>
<b>16</b>	<b>Banchi di mercato beni durevoli</b>	<b>Euro 1,805</b>	<b>Euro 4,610</b>
<b>17</b>	<b>Parrucchieri, estetisti, barbieri</b>	<b>Euro 1,501</b>	<b>Euro 3,832</b>
<b>18</b>	<b>Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista</b>	<b>Euro 0,934</b>	<b>Euro 2,137</b>
<b>19</b>	<b>Carrozzeria, elettrauto, autofficina</b>	<b>Euro 1,105</b>	<b>Euro 2,830</b>
<b>20</b>	<b>Attività industriali con capannoni di produzione</b>	<b>Euro 0,933</b>	<b>Euro 2,381</b>
<b>21</b>	<b>Attività artigianali di produzione beni specifici</b>	<b>Euro 1,105</b>	<b>Euro 2,538</b>
<b>22</b>	<b>Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub</b>	<b>Euro 5,648</b>	<b>Euro 14,650</b>
<b>23</b>	<b>Mense, birrerie, amburgherie</b>	<b>Euro 4,918</b>	<b>Euro 12,721</b>
<b>24</b>	<b>Bar, caffè, pasticcerie</b>	<b>Euro 4,015</b>	<b>Euro 10,800</b>
<b>25</b>	<b>Negozi generi alimentari e macellerie</b>	<b>Euro 2,799</b>	<b>Euro 6,974</b>
<b>26</b>	<b>Plurilicenze alimentari e miste</b>	<b>Euro 2,646</b>	<b>Euro 6,683</b>



<b>27</b>	<b>Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio</b>	<b>Euro 7,270</b>	<b>Euro 18,578</b>
<b>28</b>	<b>Ipermercati di generi misti</b>	<b>Euro 2,778</b>	<b>Euro 6,642</b>
<b>29</b>	<b>Banchi di mercato alimentari</b>	<b>Euro 7,017</b>	<b>Euro 17,952</b>
<b>30</b>	<b>Discoteche</b>	<b>Euro 1,937</b>	<b>Euro 2,706</b>

2. di dare atto che alle tariffe di cui sopra si applica il Tributo Ambientale Provinciale nella misura del 5% a favore dell'Amministrazione Provinciale;
3. di dare atto che alle tariffe di cui sopra dovranno essere sommate le componenti perequative introdotte dalla deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif;
4. di stabilire le scadenze per il pagamento della Tariffa TARI anno 2024 in due rate, la prima con scadenza 04.11.2024 e la seconda con scadenza 31.12.2024 salvo eventuali interventi di proroghe;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del federalismo fiscale, con le modalità in premessa indicate, conferendo efficacia alla medesima.

Con separata e successiva palese votazione di n. 9 voti favorevoli e n. 6 contrari (Tarperi, Sterle, Panarotto, Sartori, Pieropan e Pasetto), dei n. 15 consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di darvi esecuzione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE**  
Maddalena Zorzin

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Pasquale Finelli



# CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Verbale di deliberazione n. 17 del 22/04/2024.

Adunanza di prima convocazione - sessione ordinaria - seduta pubblica

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2024, PREDISPOSTO SECONDO IL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) ARERA, VALIDATO DAL CONSIGLIO BACINO VICENZA.**

L'anno duemilaventiquattro addi ventidue del mese di Aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BEVILACQUA ALESSIA	X		PANAROTTO NICOLO'	X	
ZORZIN MADDALENA	X		PASETTO ALESSIA	X	
BESCHIN DANIELE		AG	PIEROPAN MATTIA	X	
BORDIN CARMELO	X		SARTORI ANNA	X	
CARULLI MARIANNA	X		STECCANELLA NICOLA	X	
CAZZAVILLAN MARCO	X		STERLE NICOLO'	X	
LOVATO DEMIS	X		TARPERI PATRIZIO	X	
MARZOTTO TOMMASO	X		ZUFFELLATO MARIO	X	
MASTROTTO GIULIA		X			

Presenti: 15 - Assenti: 2

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

Dal Lago Valeria, Fracasso Giovanni, Lovato Giovanni, Marcigaglia Enrico e Masiero Riccardo.

Il Segretario Generale, Pasquale Finelli, assiste alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Maddalena Zorzin, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori: Bordin Carmelo, Marzotto Tommaso e Alessia Pasetto.

Il resoconto della seduta in formato audio digitale è depositato agli atti della segreteria, che ne cura la conservazione, ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune in libera consultazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente introduce e cede la parola al Sindaco Alessia Bevilacqua, che riferisce sull'argomento, su conforme istruttoria del servizio competente, come segue:

Il Comune di Arzignano, con deliberazione di Consiglio n. 70 del 7/11/2018, ha affidato il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati alla società in *house providing* Agno Chiampo Ambiente Srl fino al 31/12/2029.

Il Servizio comprende la raccolta, trasporto, avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché gli altri servizi di igiene ambientale (spazzamento, pulizie delle aree pubbliche, svuotamento cestini, raccolta ramaglie presso i quartieri, interventi a chiamata per raccolta carcasse animali da strade, raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti, raccolta rifiuti presso il Centro comunale di raccolta e gestione del Centro di raccolta tramite cooperativa).

La legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

L'art. 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, [...] definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...].

L'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce ad ARERA, tra l'altro, le funzioni di predisposizione e aggiornamento del Metodo Tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, copertura dei costi di esercizio e di investimento.

In data 26/11/2019 è stato istituito l'Ente *Consiglio di Bacino "Vicenza"*, del quale il Comune di Arzignano fa parte, ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del Servizio rifiuti urbani ed Ente territorialmente competente (Etc) per la validazione dei Piani Economici Finanziari predisposti dai gestori dei Servizi rifiuti e igiene ambientale.

I costi del Servizio integrato dei rifiuti sono definiti sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto dal gestore Agno Chiampo Ambiente Srl, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ARERA, integrato con i costi del Comune e si sviluppa per un orizzonte temporale quadriennale prevedendo, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) viene trasmesso dal gestore del Servizio rifiuti al Consiglio di Bacino "Vicenza", integrato con i costi del Comune ed è sottoposto a procedura di validazione dall'Etc secondo quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e dai relativi schemi, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, di cui alla citata deliberazione e alla determina ARERA n. 1/2023/DTAC.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del Piano Economico Finanziario e viene svolta dal Consiglio di Bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani in qualità di Ente territorialmente competente (Etc), il quale provvede successivamente ad inoltrare i PEF dei Comuni afferenti il Bacino all'Autorità ARERA per l'approvazione.

Con nota acquisita agli atti in data 10/04/2024, prot. 18405, il Consiglio di Bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani ha trasmesso la seguente documentazione:

1. "Tool" compilato in conformità alle istruzioni ARERA (MTR-2) (file in formato Excel conservato agli atti dell'Ente);
2. "Relazione di validazione dei dati economici di cui al PEF grezzo del gestore Agno

Chiampo Ambiente e dei dati economici rendicontati dai Comuni del bacino gestionale di riferimento”, redatta in data 09/04/2024 dalla società Paragon Business Advisors Srl a seguito del mandato ricevuto dal Consiglio di Bacino;

3. deliberazione del Comitato del Bacino n. 9 del 09/04/2024 recante “Validazione PEF 2024 dei Comuni afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente (ACA)” con la quale è stato validato anche il PEF 2024 del Comune di Arzignano (agli atti dell’Ente).

Con successiva nota prot. 514 del 15/04/2024 il Consiglio di Bacino “Vicenza”, a seguito di un dato errato nel PEF 2024 già validato, riscontrato e segnalato dal Comune di Arzignano, dovuto a mero errore materiale, ha comunicato l'avvenuta correzione e rettifica del PEF 2024 di Arzignano e la nuova validazione da parte del Comitato di Bacino, trasmettendo la seguente documentazione acquisita al prot. n. 19144 del 15/04/2024 in sostituzione della precedente agli atti:

1. “Tool” compilato in conformità alle istruzioni ARERA (MTR-2) (file in formato Excel conservato agli atti dell’Ente), revisionato e corretto;
2. deliberazione del Comitato del Bacino n. 11 del 12/04/2024 recante “Validazione PEF 2024 del Comune di Arzignano” (agli atti dell’Ente).

Come si evince dal “Tool” succitato, l’elaborazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) relativo all’anno 2024 restituisce un valore totale PEF 2024 pari a € **3.001.773**, comprensivo degli oneri relativi all’IVA indeducibile e dei costi propri dell’Ente, di cui € 2.091.244 per quota variabile ed € 910.529 per quota fissa, come risulta dall’allegato foglio “PEF” del Tool stesso.

Come si evince dal “Tool” revisionato e corretto, agli atti prot. 19144 del 15/04/2024, l’elaborazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) relativo all’anno 2024 restituisce un valore totale PEF 2024 pari a € **2.949.942**, comprensivo degli oneri relativi all’IVA indeducibile e dei costi propri dell’Ente, di cui € 2.096.984 per quota variabile ed € 852.958 per quota fissa, come risulta dall’allegato foglio “PEF” del Tool stesso.

Gli importi sopra determinati (al netto del contributo MIUR pari a € 24.000,00) dovranno trovare adeguata copertura finanziaria dal tributo comunale sui rifiuti per l’anno 2024, secondo i criteri previsti dal MTR-2.

Con il presente provvedimento si propone la presa d’atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2024 relativo al Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, predisposto dalla società in *house providing* Agno Chiampo Ambiente Srl e validato dal Consiglio di Bacino “Vicenza”, al fine della determinazione delle entrate tariffarie rifiuti;

Aperta la discussione, nessun consigliere chiede di intervenire.

Dopo di che,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita e fatta propria la relazione introduttiva esposta dal Sindaco Alessia Bevilacqua;

Vista la documentazione trasmessa dal Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei rifiuti urbani, con note acquisite agli atti in data 10/04/2024, prot. 18405 e successiva rettifica e parziale sostituzione pervenuta in data 15/04/2024 prot. 19144;

Viste le delibere ARERA ed in particolare:

- n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 recante disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- n. 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;

Visto il parere espresso dalla Prima Commissione Consiliare Permanente – Affari Istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – Trasporti in data 18 aprile 2024;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale;

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lett. b), del D.lgs. 267/2000;

Con voti n. 9 favorevoli e n. 6 astenuti (Tarperi, Sterle, Panarotto, Sartori, Pieropan e Pasetto), su n. 15 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. per le motivazioni citate in premessa, di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2024 relativo al Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, predisposto dalla società in *house providing* Agno Chiampo Ambiente Srl in conformità ai criteri stabiliti dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ARERA, validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" in quanto Ente territorialmente competente (Etc) con propria deliberazione n. 11 del 12/04/2024 e composto dalla seguente documentazione pervenuta al protocollo comunale in data 10/04/2024 al n. 18405 e allegata al presente provvedimento:
  - Estratto dal "Tool" – foglio "PEF" revisionato, prot. 19144 del 15/04/2024 (il cui file completo in formato Excel è conservato agli atti dell'Ente) **Allegato 1**;
  - "Relazione di validazione dei dati economici di cui al PEF grezzo del gestore Agno Chiampo Ambiente e dei dati economici rendicontati dai Comuni del bacino gestionale di riferimento", redatta in data 09/04/2024 dalla società Paragon Business Advisors Srl a seguito del mandato ricevuto dal Consiglio di Bacino, prot. 18405 del 10/04/2024 **Allegato 2**;
2. di dare mandato ai Dirigenti delle Aree "Gestione del Territorio" ed "Economico Finanziaria" di provvedere agli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione compreso l'invio dei dati alle Autorità competenti ARERA, Osservatorio Nazionale dei Rifiuti e Portale del Federalismo Fiscale.
3. di richiedere al dirigente dell'Area "Economico Finanziaria" di prevedere adeguata copertura finanziaria nei capitoli di spesa a bilancio del Comune di Arzignano in adempimento a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Con separata e successiva palese votazione di n. 9 voti favorevoli e n. 6 astenuti (Tarperi, Sterle, Panarotto, Sartori, Pieropan e Pasetto), dei n. 15 consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di darvi esecuzione nel rispetto dei termini fissati dall'Autorità ARERA.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE**  
Maddalena Zorzin

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Pasquale Finelli



---

**RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEI PEF GREZZI DEL GESTORE AGNO  
CHIAMPO AMBIENTE S.R.L. E DEI DATI CONTABILI TRASMESSI DAI  
COMUNI DEL RELATIVO BACINO GESTIONALE**

---

## 1 Introduzione

### 1.1 Obiettivi e limiti dell'analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Paragon Business Advisors S.r.l. (d'ora in poi anche solo Paragon) nell'ambito dell'incarico di validazione dei dati del gestore del servizio rifiuti e del PEF grezzo dal medesimo trasmesso ai sensi del metodo tariffario rifiuti di cui al c.d. MTR-2 per le annualità 2024 e 2025 (Delibera 363/2021/R/rif ARERA e relativo allegato integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, recante "Ottemperanza alle Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative") e di supporto alla predisposizione dei PEF per ciascun bacino gestionale

Nell'ambito di tale incarico, con riferimento ai diversi bacini gestionali e, per quanto di competenza della presente relazione, per il bacino gestionale relativo ad Agno Chiampo Ambiente (ACA) si sono svolte le seguenti attività:

- Con riferimento alle attività di validazione del PEF grezzo del gestore, analisi in contraddittorio dei prospetti di elaborazione del PEF grezzo, con particolare riguardo:
  - alla valorizzazione dei costi inclusi nella determinazione dei costi ammessi,
  - alla valorizzazione delle poste rettificative,
  - alla quadratura delle poste contabili con le fonti contabili obbligatorie;
  - al sistema di separazione contabile adottato al fine
  - all'analisi della proposta di coefficienti avanzata dal gestore.
- Con riferimento alle attività di verifica dei dati comunali:
  - Formazione e supporto continuativo tramite help desk dedicato in merito ai costi riconoscibili e rendicontabili;
  - Raccolta dei dati di costo dei Comuni nonché delle relazioni di accompagnamento, delle dichiarazioni di veridicità e dei fabbisogni standard.

Nel presente documento si riportano le verifiche condotte e il conseguente parere in ordine alla versione definitiva dei prospetti trasmessi dal gestore.

Con riferimento alle nostre attività, si evidenzia che le modalità operative con le quali abbiamo rilevato le informazioni sono state le seguenti:

- richiesta analitica della documentazione ritenuta pertinente in relazione ai singoli aspetti di indagine e analisi critica della documentazione ottenuta;
- auditing delle voci di PEF, delle modalità di calcolo degli importi proposti e verifica di coerenza regolatoria;
- colloqui con gli interessati sulle modalità operative seguite in generale e su specifiche tematiche;
- analisi della documentazione in versione definitiva trasmessa in data 8 Aprile 2024 e verifica che la stessa recepisce quanto condiviso con il gestore.



La documentazione richiesta per l'analisi di ciascuno degli aspetti indicati è stata integrata, nel corso dello svolgimento del lavoro, in funzione delle necessità che sorgevano dall'analisi dei documenti ricevuti.

Si ricorda che il nostro incarico non contempla lo svolgimento di una "full due diligence", ovvero di una modalità di indagine che consenta ad un potenziale investitore di acquisire un complesso organico di informazioni acquisite a tutto campo ed in qualsiasi area, e non contempla neanche più limitatamente (*limited due diligence*) l'investigazione delle aree contabili, fiscali e legali, giuslavoristiche ed ambientali (*financial and tax due diligence, legal due diligence, employment law due diligence*) e che l'investigazione non è tesa al rilascio di un giudizio professionale sul bilancio (certificazione).

La responsabilità della predisposizione del PEF del Gestore, nonché degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete agli amministratori del gestore medesimo.

Le nostre analisi, dunque, si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza, precisione e completezza.

Paragon Business Advisors S.r.l. declina ogni e qualsiasi responsabilità, in forma esplicita o implicita, relativamente alla bontà dei dati forniti. Si ricorda, inoltre, che le nostre valutazioni si basano su fatti ed eventi a noi noti o resi noti dagli interessati; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per mancanze derivanti dall'assenza di conoscenza di fatti e/o eventi a noi non resi noti dagli interessati.

## 1.2 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: "[...] *La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]*" (sottolineatura aggiunta).

Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che "Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti."

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che "L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio."

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è stato definito uno schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, articolato come segue:





1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF (“[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]”) e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 01/2023/DTAC.
2. validazione della coerenza, della completezza degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell’elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la “quadratura” (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con il Tool MTR-2 del gestore e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni ivi riportate (nb. nel Tool MTR-2) con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili. Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l’analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;
3. validazione del rispetto della metodologia prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura degli specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d’uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche sono state svolte tramite i seguenti passaggi:

- a) prima analisi dei prospetti forniti dal gestore;
- b) effettuazione di analisi ed approfondimenti sui prospetti anche sulla base delle quadrature con il bilancio di verifica condiviso in formato MSExcel, nonché del libro cespiti della società e di ulteriore documentazione extra contabile nonché sulla base di quanto condiviso con la società tramite sessioni di videoconferenza appositamente effettuate;
- c) verifica del materiale integrativo trasmesso e scambio via posta elettronica delle osservazioni rispetto agli ambiti oggetto analisi;
- d) analisi sui riscontri forniti rispetto ai quesiti posti;
- e) analisi sui riscontri forniti rispetto ai quesiti posti e alla coerenza della documentazione rettificata e inviata in data 8 Aprile 2024.

## 2 Ambito di analisi 1: validazione del PEF grezzo di ACA

### 2.1 Verifica della completezza documentale

ACA ha trasmesso al Consiglio di Bacino i PEF grezzi relativi ai Comuni di propria competenza in data 8 Aprile 2024.

L'analisi della documentazione pervenuta ha fornito esito positivo in termini di rispondenza alla presenza di tutta la documentazione funzionale alla verifica del PEF grezzo del gestore e a quanto di sua competenza.

### 2.2 Verifica della coerenza e della completezza degli elementi di costo

#### 2.2.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi hanno permesso la quadratura con le fonti contabili. I dati del bilancio di verifica riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale o analitica.

In tal senso, la verifica della quadratura dei costi rendicontati rispetto alle fonti contabili obbligatorie ha dato esito positivo, avendo avuto la possibilità di verificare tale quadratura dai prospetti riconciliativi forniti dalla società.

#### 2.2.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

Per le analisi in merito ai costi proposti dalla società a riconoscimento tariffario, la scrivente società ha preso a riferimento il bilancio di verifica trasmessoci in versione riclassificata ed elaborata verificando le scelte effettuate in merito alle poste rettificative individuate ai sensi del metodo tariffario, nonché le scelte inerenti agli eventuali costi esclusi e considerati fuori perimetro.

Con riferimento ai cespiti si è verificata l'ammissibilità per ciascuno di essi all'inserimento nel perimetro dei beni da stratificare e, come meglio evidenziato nella successiva sezione, la coerenza rispetto alle categorie cespitali previsto dal metodo tariffario.

In particolare, rispetto ai costi operativi, si è verificato che la società ha recepito le osservazioni effettuate nelle sessioni di verifica riguardanti in particolare i seguenti aspetti:

- L'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale ammesso a riconoscimento tariffario con particolare riferimento a:
  - La valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi;
  - La valorizzazione, a scomputo dei relativi costi, di penali a fornitori, sopravvenienze attive costituenti conguagli positivi per l'azienda di costi precedentemente ammessi a riconoscimento tariffario, rimborsi assicurativi le cui assicurazioni risultavano inserite in perimetro nonché di eventuali ulteriori contributi ricevuti;
  - L'esclusione di spese e consulenze legali connesse a procedimenti in cui il gestore è risultato soccombente;
  - L'esclusione di costi per obblighi aziendali non connessi al servizio gestito ed in particolare i costi e i ricavi inerenti a servizi erogati verso privati;
  - L'esclusione di costi non ricorrenti e aventi natura straordinaria;



- L'esclusione di voci di costo non previste dall'Articolo 7.3. del MTR-2;
- La verifica della stratificazione dei cespiti con particolare riferimento:
  - L'esclusione dai cespiti capitalizzabili dei costi di avviamento o costituzione (la capitalizzazione del marchio e delle spese notarili di costituzione della società);
  - L'esclusione di rivalutazioni dei beni.

Con riferimento ai punti indicati, alla coerenza dei costi indicati con le fonti contabili, all'attinenza dei costi stessi con il perimetro del servizio ammesso dal MTR-2, alla ricorrenza degli stessi, le analisi in ultimo condotte sul prospetto a noi trasmesso hanno dato esito positivo.

Abbiamo inoltre verificato che i driver di attribuzione ai diversi Comuni gestiti dei costi operativi aziendali valorizzati nei PEF grezzi risultassero non palesemente incongrui e comunque coerenti con il servizio gestito.

### **2.3 Verifica del rispetto della metodologia**

#### **2.3.1 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti**

Le verifiche evidenziate nei precedenti paragrafi hanno permesso di verificare e confermare la coerenza della fonte dati con le fonti contabili obbligatorie del gestore, nonché con le esclusioni esplicitamente previste dal MTR-2 allegato alla Delibera 363/2021/r/RIF.

Il passaggio successivo ha comportato la verifica della corretta allocazione/riclassificazione dei costi del gestore nelle componenti di costo previste dal MTR-2, con particolare focus sulla verifica della corretta applicazione delle previsioni dello stesso.

La verifica ha dato esito positivo.

#### **2.3.2 Verifica allocazione dei cespiti alle categorie MTR**

Anche con riferimento ai cespiti è stato richiesto alla società un prospetto di raccordo fra la stratificazione dei cespiti forniti a fini regolatori e il libro cespiti aziendale in cui, per ciascun bene indicato nel libro cespiti emergesse la data di prima iscrizione, il valore storico, il fondo di ammortamento al 31/12/2017 ove applicabile, nonché la categoria regolatoria utilizzata.

Sono state in particolare effettuate le seguenti verifiche:

- Che la stratificazione a fini regolatoria fosse coerente con la stratificazione dei cespiti fornita dalla società quale raccordo con il libro cespiti;
- Che la sommatoria del costo storico dei beni e del fondo di ammortamento al 31/12/2017 fosse coerente con i prospetti forniti;
- Che le categorie di cespiti attribuite ai singoli beni risultassero coerenti con la loro natura industriale.

### **2.4 Conclusioni**

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore ACA per quanto di propria

competenza nei prospetti trasmessici in ultimo dal vostro spett.le Ente, rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-2.

In tal senso, si esprime un parere di validazione su tali costi posti i limiti di competenza e responsabilità imposti dalla normativa e dalla regolazione vigente.

### **3 Ambito di analisi 2: validazione dei dati comunali**

Il Consiglio di Bacino ha reso disponibili i documenti propedeutici alla definizione dei PEF 2024-2025 dei singoli ambiti tariffari inclusi nella gestione dei singoli comuni interessati (PEF Comune), come pervenuti dagli Enti in seguito alla richiesta di raccolta dati.

I singoli Comuni hanno corredato l'invio dei documenti ufficiali (Appendici come da Determina 1) con altri dati e altre informazioni di supporto e propedeutici alla verifica dei valori inseriti (in tale senso le schede di raccolta costi comunali - RDT).

Con riferimento ai Comuni oggetto di validazione in merito alla completezza documentale, alla data di redazione della presente relazione risultano aver trasmesso i dati funzionali alla predisposizione del PEF tutti i Comuni relativi al bacino gestionale ACA ad eccezione del Comune di Sovizzo, per il quale, in quanto inadempiente, si è predisposto un PEF ad invarianza tariffaria, lato comune, rispetto all'anno 2023.

#### **3.1 Verifica della completezza e congruità dei dati e delle informazioni**

##### **3.1.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie**

I dati trasmessi sono strutturati sulla base dello schema di raccolta di dettaglio denominato "RDT" come trasmesso.

La compilazione dei modelli trasmessi è seguita ad un procedimento ricognitivo avviato dal Consiglio di Bacino con richiesta dei dati necessari sulla base dell'apposito modello trasmesso ai Comuni, fornito di documento di istruzioni per la compilazione. La procedura ha previsto anche un supporto operativo ai Comuni nella redazione di tutti i documenti richiesti (raccolta dati, relazioni, su aspetti specifici della rendicontazione di competenza comunale, etc.).

Le schede di rilevazione ricognitiva dei dati (RDT) e delle informazioni sono state a noi rese disponibili tramite apposita data room all'uopo costituita.

Quanto agli elementi da trasmettersi ai sensi dell'art. 7.3 punto b ([...] *una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti [...]*) si dà atto che le informazioni e i dati trasmessi dagli Enti sono strutturati in modo da consentire una verifica con le fonti contabili, il cui dettaglio non è stato trasmesso dai singoli Enti in quanto reperibile nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" di ogni Ente.

Per la riconciliazione dei costi ammessi con le fonti contabili, in assenza di standard professionali in materia, le procedure di verifica scelte sono dipese dalla valutazione dei rischi di errori significativi (materialità). Per i Comuni, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta



contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni campionarie (sulla base della soglia di materialità assunta) e valutazioni legate prevalentemente alla congruità delle informazioni contabili con quanto relazionato e la natura delle poste.

In particolare, la maggior parte dei Comuni, in rispondenza alle indicazioni fornite ha indicato nel prospetto di rilevazione dei costi il riferimento al capitolo di spesa o alla fattura di riferimento, dando così un riferimento di fonte contabile.

Dall'analisi è emersa una sostanziale continuità dell'impianto rendicontato rispetto a esercizi precedenti e la corretta imputazione ai servizi regolamentati secondo criteri di trasparenza, pertinenza e verificabilità (corrispondenza nelle relazioni di accompagnamento descrittive delle evidenze contabili sottostanti alle predisposizioni e dei criteri di valorizzazione dei costi, con le valorizzazioni dei PEF MTR).

Pertanto, dall'analisi condotta e sulla base delle procedure messe in atto sia in fase di ricognizione delle informazioni che in fase di validazione, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio di coerenza con le fonti contabili di quanto trasmesso dai Comuni, vale a dire sul fatto che alla luce delle informazioni e dei documenti assunti non sono emersi elementi idonei a ritenere che i dati disponibili di origine contabile presenti nella documentazione a noi sottoposta non rispondano ai requisiti di coerenza richiesti dalla regolazione.

### **3.1.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario**

L'analisi delle voci di costo indicate nei prospetti di raccolta ha consentito di verificare la correttezza dei valori inclusi tra i costi riconosciuti dei Comuni sottoposti a verifica di congruità. Ai fini dell'esecuzione delle attività a noi affidate e richieste dalla regolazione incidente, nell'ambito della procedura definita per l'attività di validazione del complesso dei PEF dei Gestori "comune", abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale. Inoltre:

- i. abbiamo valutato i rischi di errori significativi nei prospetti di raccolta e nei Tool predisposti;
- ii. abbiamo definito e svolto, in risposta ai rischi valutati, procedure di verifica delle compilazioni a noi inoltrate;
- iii. abbiamo acquisito una comprensione delle predisposizioni disponibili;
- iv. abbiamo valutato l'appropriatezza delle relazioni illustrative disponibili e dei desunti criteri di redazione utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai redattori;
- v. siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo delle informazioni come rese disponibili e rinvenibili nelle fonti;

Si evidenzia che in accordo con la regolazione vigente, lo svolgimento delle attività di verifica ha comportato, tra l'altro:

- a) l'ottenimento di elementi di supporto tali da farci ritenere coerente l'attinenza dei costi e l'esclusione di tutte le poste esplicitamente non ammesse dalla regolazione (cfr. poste rettificative ai sensi dell'art. 1.1);
- b) indicazione con separata evidenza della componente correlata all'iva indetraibile;

c) l'assenza di poste straordinarie.

### 3.1.3 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti

I costi per natura rilevati nei prospetti di ricognizione sono stati attribuiti dai Comuni interessati alle diverse componenti del PEF come da dettaglio richiesto. Le stesse schede di raccolta e le Relazioni di accompagnamento disponibili riportano la schematizzazione delle attribuzioni dei costi rendicontati alle diverse componenti. L'analisi dei prospetti forniti ha consentito di verificare puntualmente l'allocazione. In sintesi, si evidenzia a conclusione delle verifiche compiute nel rispetto dei principi di significatività e materialità., che:

- i. le predisposizioni tariffarie riflettono costi effettivamente pertinenti con il servizio rifiuti come definito dalla regolazione, per quanto attiene l'attività svolta dai gestori "comuni";
- ii. i costi sono calcolati secondo i criteri stabiliti dalla regolazione (MTR-2);
- iii. i ricavi diversi e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del ciclo integrato sono stati trattati in coerenza con l'art. 2.2 del MTR-2;
- iv. la quota a compensazione del capitale circolante netto è calcolata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 14.5
- v. Con riferimento agli accantonamenti si è proceduto alla verifica di coerenza con il perimetro. Allo scopo si dà atto della coerenza regolatoria dell'allocazione MTR-2 delle componenti a copertura del rischio credito.

Si evidenzia che in accordo con la regolazione vigente, lo svolgimento delle attività di verifica ha comportato, tra l'altro:

- a) l'ottenimento di elementi di supporto tali da farci ritenere coerente aderente l'allocazione dei costi rendicontati alle componenti MTR, sulla base dei criteri fissati dalla regolazione e delle informazioni assunte;
- b) la verifica del rispetto dei requisiti fissati dalla regolazione per l'imputabilità nel piano economico finanziario di ulteriori proventi a riduzione della tariffa;

## 3.2 Conclusioni

Alla luce delle verifiche condotte descritte nei paragrafi, si ritiene assoluta la validazione dei costi dichiarati dai Comuni in regime TARI del bacino gestionale di ACA, così come eventualmente rettificati a seguito del confronto tenuto con i medesimi Comuni o a seguito delle rettifiche effettuate nel processo di verifica.

## 4 Ambito di analisi 3: verifica dei coefficienti

Con riferimento al calcolo dei coefficienti di competenza dell'ETC, nel corso della nostra attività ci siamo interfacciati con il gestore ACA al fine di verificare i coefficienti allo stesso proposti, nonché i valori attribuibili al fattore CRI, al fattore R, ai fattori di sharing beta e omega nonché alle altre componenti di competenza dell'ETC.

La verifica si è basata:

- Sui dati relativi ai livelli di raccolta differenziata dei diversi bacini;



- Dei dati funzionali al calcolo dell'R1 forniti dal gestore;
- Sui livelli di qualità percepita proposti dal gestore rispetto ai quali è stata richiesta una verifica anche all'ETC;
- Sui dati di costo efficiente derivanti dal fabbisogno standard.

Le verifiche fornite hanno fornito esito positivo.

## 5 Conclusioni

In virtù degli esiti delle verifiche riportati nei capitoli precedenti sono stati predisposti i PEF unitari per ciascun bacino tariffario comunale che si allegano alla presente e si rimettono all'ETC per le valutazioni e le decisioni di competenza tramite il seguente link: [PEF\\_ACA\\_definitivi](#) (accesso autorizzato al Dott. Facci Antonio).



	2024			2025		
	COMUNE DI ARZIGNANO			COMUNE DI ARZIGNANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	443.477	-	443.477	424.380	-	424.380
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	399.359	-	399.359	382.161	-	382.161
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	322.767	-	322.767	308.868	-	308.868
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.128.400	-	1.128.400	1.079.808	-	1.079.808
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,TV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	228.923	-	228.923	219.065	-	219.065
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	137.354	-	137.354	131.439	-	131.439
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>sc</sub>	122.454	-	122.454	117.181	-	117.181
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR <sub>sc</sub>	80.820	-	80.820	77.339	-	77.339
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof <sub>TV</sub>	17.256	-	17.256	8.540	-	8.540
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	190.635	190.635	-	198.260	198.260
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	146.948	-	146.948	333.684	-	333.684
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.240.033	190.635	2.430.668	2.311.583	198.260	2.509.843
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	363.580	-	363.580	347.923	-	347.923
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	17.238	99.072	116.310	16.496	87.593	104.089
Costi generali di gestione CGG	240.413	44.304	284.717	230.060	36.287	266.347
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO <sub>Al</sub>	1.362	11.637	12.999	1.303	13.920	15.224
Costi comuni CC	259.013	155.014	414.027	247.859	137.801	385.660
Ammortamenti Amm	142.221	-	142.221	124.807	-	124.807
Accantonamenti Acc	10.188	168.028	178.216	9.749	160.792	170.541
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	168.028	168.028	-	160.792	160.792
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	10.188	-	10.188	9.749	-	9.749
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	55.922	-	55.922	49.934	-	49.934
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>UC</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	208.330	168.028	376.358	184.490	160.792	345.282
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,TF</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCof <sub>TF</sub>	15.355	-	15.355	8.693	-	8.693
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	79.567	79.567	-	82.676	82.676
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	84.978	-	84.978	153.993	326.912	480.905
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	931.255	402.609	1.333.864	925.572	708.181	1.633.753
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.171.288	593.244	3.764.531	3.237.155	906.441	4.143.596
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.171.288	593.244	3.764.531	3.237.155	906.441	4.143.596
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			76%			76%
Q <sub>o2</sub> ton			9.761,86			9.761,86
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg			26,03			27,57
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			27,66			27,66
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ <sub>1</sub>			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ <sub>2</sub>			-0,14			-0,14
Totale γ			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,67			0,67
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
r <sub>pl</sub> o			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>o</sub>			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>o</sub>			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>o</sub>			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C <sub>116</sub>			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI <sub>o</sub>			7,00%			1,40%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			4,00%
(1+p)			1,0960			1,0400
ΣT <sub>o</sub>			3.764.531			4.143.596
ΣTV <sub>o-1</sub>			1.836.880			2.096.984
ΣTF <sub>o-1</sub>			854.673			852.958
ΣT <sub>o-1</sub>			2.691.553			2.949.942
ΣT <sub>o</sub> / ΣT <sub>o-1</sub>			1,3986			1,4046
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.949.942			3.067.940
delta (ΣT <sub>o</sub> -ΣT <sub>max</sub> )			814.590			1.075.656
TVa dopo distribuzione delta (ΣTVa-ΣTmax)	1.906.349	190.635	2.096.984	1.982.603	198.260	2.180.863
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTfa-ΣTmax)	777.262	75.697	852.958	808.352	78.725	887.077
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	2.683.610	266.332	2.949.942	2.790.955	276.985	3.067.940
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			24.000			24.000
ΣTV <sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.096.984			2.180.863
ΣTF <sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			828.958			863.077
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.925.942			3.043.940
Affività esterne Ciclo integrato RU			-			-
<b>Macro Indicatore R1</b>						
R1			0,97			0,97
<b>Calcolo H di partenza</b>						
AR <sup>99sc</sup> si			321.228			321.228
CRD <sup>99sc</sup> si			360.108			360.108
H di partenza			89,2%			89,2%
Classe di partenza H			A			A
<b>Obiettivi</b>						
Obiettivi			89,2%			89,2%
Classe obiettivo			A			A





# CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2024, PREDISPOSTO SECONDO IL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) ARERA, VALIDATO DAL CONSIGLIO BACINO VICENZA.

## PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 12/04/2024

**PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI  
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO  
DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174**

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del Settore, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

NOTE:

Arzignano, li 12/04/2024

IL DIRIGENTE

Arch. Alessandro Mascarello  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



# CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2024, PREDISPOSTO SECONDO IL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) ARERA, VALIDATO DAL CONSIGLIO BACINO VICENZA.**

**PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 31 DEL 12/04/2024**

**PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI  
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO  
DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile del Settore Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147-bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

ANNOTAZIONI:

Arzignano, li 15/04/2024

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
FINANZIARI

Dott.ssa Alessandra Maule

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)